



FILIERAFUTURA

INNOVAZIONE PER L'AGROALIMENTARE DI QUALITÀ



+API

OASI FIORITE PER
LA BIODIVERSITÀ





FILIERA FUTURA

Filiera Futura è un'associazione nata nel 2020 con lo scopo di incentivare, **modellizzare** e portare a compimento progetti condivisi nel **settore agroalimentare**, per **generare innovazione** utile allo sviluppo dei territori e delle filiere a livello nazionale, con particolare attenzione alle **aree rurali e interne**.



Ciò è possibile grazie al coinvolgimento attivo dei suoi **28 associati**:

in primis le **fondazioni di origine bancaria**, cuore pulsante dell'associazione,

e poi gli **atenei** e gli **enti di categoria** quali portatori d'interesse e know-how.

COMPAGINE ASSOCIATIVA

Fondazione Agostino De Mari Savona

Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno

Fondazione Cassa di Risparmio di Genova e Imperia

Fondazione Cassa di Risparmio di Verona

Fondazione Cassa di Risparmio della Provincia di Macerata

Fondazione Cassa di Risparmio di Biella

Fondazione Cassa di Risparmio di Bolzano

Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo

Fondazione Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana

Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno

Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia

Fondazione Cassa di Risparmio di Jesi

Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca

Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo

Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia

Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro

Fondazione Cassa di Risparmio di Saluzzo

Fondazione Sardegna

Fondazione Cassa di Risparmio di Torino

Fondazione Cassa di Risparmio di Vercelli

Fondazione CARIPLO

Fondazione CON IL SUD

Fondazione Friuli

Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo

Università degli Studi di Udine

Politecnico di Torino

Confederazione Nazionale Coldiretti

Confartigianato Imprese



FILIERAFUTURA

INNOVAZIONE PER L'AGROALIMENTARE DI QUALITÀ



+API

OASI FIORITE PER
LA BIODIVERSITÀ



+ API – in cosa consiste

IL PROGETTO

“+ Api. Oasi fiorite per la Biodiversità” è un'iniziativa promossa da Filiera Futura giunta alla sua quarta edizione, nata con l'obiettivo di promuovere il valore della biodiversità in tutta Italia, attraverso la creazione di oasi fiorite, spazi verdi ricchi di essenze mellifere, habitat ideali per le api e per gli altri insetti impollinatori, con il coinvolgimento attivo delle comunità.

GLI OBIETTIVI

- promuovere la biodiversità e lo sviluppo green coinvolgendo attivamente amministrazioni locali, tessuto sociale e produttivo nella realizzazione di oasi fiorite
- sensibilizzare l'opinione pubblica a una maggiore attenzione all'ambiente e all'impatto che generano le nostre azioni
- valorizzare e creare consapevolezza sulla rilevanza del ruolo di apicoltori e agricoltori nella gestione dei servizi ecosistemici per le comunità
- creare spazi di inclusione e di promozione di pratiche di agricoltura sociale nelle oasi, offrendo opportunità educative a bambini, giovani e/o persone con disabilità e fragilità, coinvolgendo attivamente tutta la comunità.

LA DURATA

1 anno



FILIERAFUTURA

INNOVAZIONE PER L'AGROALIMENTARE DI QUALITÀ

**Ogni cambiamento
nasce da**

+ API – Qualche ispirazione

Versilia Verdelago

con il progetto “...da un seme è sbocciato un bel fiore!”

Breve foto-storia dell’oasi naturalistica “Il Giardino delle Farfalle”

oasi finanziata da **Fondazione CRL**



FILIERAFUTURA

INNOVAZIONE PER L'AGROALIMENTARE DI QUALITÀ

+ API – Qualche ispirazione

Associazione Le Libellule

con il progetto **OASI DELLA BIODIVERSITÀ - “Dalla parte delle API”**

oasi finanziata da **Fondazione CARIGE**

IL FRUTTETO AGROFORESTALE

testo e foto di Silvia Corna

Il frutteto agroforestale dell'azienda agricola ecologica sociale La Tabacca prende ispirazione da tecniche di agroforestiera che prendono a modello la natura e la successione ecologica. La "food forest", ovvero "bosco commestibile", è una pratica agroecologica finalizzata alla realizzazione di un ecosistema di piante perenni perlopiù commestibili, che punta al raggiungimento di un equilibrio statico, in modo da ridurre l'intervento umano sul lungo termine. Imitando il bosco, si inseriscono piante che ricoprono diversi strati (piante di grandi e medie dimensioni, arbusti, specie tappezzanti, radici...).

Gravie, al supporto dell'associazione Zero CO2 a marzo 2021 la Tabacca ha ricevuto in dono 100 alberi da frutto tra cui meli, peri, susini, ciliegi, casti, kaki, nespoli giapponesi.

La scelta dei luoghi per la messa a dimora è stata realizzata considerando la disponibilità di terreno, la morfologia, l'esposizione a vento e sole e la presenza di alberi circostanti (e dei relativi apparati radicali).

FASI DELLA REALIZZAZIONE

1. MESSA A DIMORA
Alle basi della buca il sito aggrupa un grande rapporto di materia organica, per migliorare le condizioni del suolo e fornire una più regolare apporto di nutrienti alla pianta.
1. Miscelazione piovana (SOG)
2. Strato di terreno fertile (scavato dalla rimozione del melo)
3. Coperto (in gran parte dovuto da una eresia)
4. Sollecitazione di terreno (arboricoltura)
5. Stato quasi produttivo (fabbro di centro della buca)
5. Tenere forte

2. REALIZZAZIONE MORFOLICA
Con il fine di ottenere un risultato d'aspetto e nutrire per gli alberi, è stato realizzato un "bosco", ovvero una buca di terra, ma è stata realizzata all'interno della buca, sul lato adiacente alla periferia del terreno. Il legno, soprattutto quello "negativo" del melo, è stato usato come l'ossatura, la struttura lungo tutto la buca e la disposizione, oltre che fornire una forma di materia organica di lenta decomposizione. Il risultato è stato:

3. FASCE TRA LE RILE DI ALBERI SOVVERSO
L'asportazione di piante da sovrano ha il fine di migliorare le condizioni del terreno, controllare i meli, creare una copertura verde, ridurre i costi, aumentare la biodiversità, ridurre i costi. L'asporto preparato in condizioni per l'arboricoltura (invece di piante perenni allo produttive. Da tempo per piante sono stati inseriti alcuni senza frutto di melo, mentre sul terreno più ricco di materia organica è stato messo il grano saraceno, che verrà inserito come esperimento, per testare la fertilità di lavorazione e la resa.

5 BUONE PRATICHE DA SEGUIRE...



INTERAZIONE TRA SPECIE DI PIANTE E INSETTI LOCALI

testo di Mariasole Calbi; foto di actaplanterum.it

Arum italicum
Impollinazione con trapiata, insetti attirati da odore di carne e riproduzione.
Insetti coinvolti: Psychoda nervosa, Sarcophaga ruficornis e altri Ditteri.
Meccanismo: Gli insetti sono attirati durante la fase femminile (ovocellulazione) e rilasciati ore o giorni dopo nella buca durante la fase maschile (rilascio del polline). L'arum (Arum) è una pianta che produce una particolare morfologia e organizzazione delle infiorescenze. I fiori femmine (maturati) sono racchiusi in una camera florale alla base della spiga. Questa camera di difesa nella parte superiore da più sicurezza. Gli insetti attirati cadono nella camera florale quando solo i fiori non femminili sono ricettivi, ma non possono sfuggire a causa dei peli. Il giorno successivo, dopo l'emissione del polline, questi peli appassiscono, permettendo così agli insetti carico di polline di fuggire.

Psychoda nervosa
Insetti coinvolti: Psychoda nervosa, Sarcophaga ruficornis e altri Ditteri.
Meccanismo: Gli insetti sono attirati durante la fase femminile (ovocellulazione) e rilasciati ore o giorni dopo nella buca durante la fase maschile (rilascio del polline). L'arum (Arum) è una pianta che produce una particolare morfologia e organizzazione delle infiorescenze. I fiori femmine (maturati) sono racchiusi in una camera florale alla base della spiga. Questa camera di difesa nella parte superiore da più sicurezza. Gli insetti attirati cadono nella camera florale quando solo i fiori non femminili sono ricettivi, ma non possono sfuggire a causa dei peli. Il giorno successivo, dopo l'emissione del polline, questi peli appassiscono, permettendo così agli insetti carico di polline di fuggire.

Vicia sativa
Nettari extraflorali, ricompensa zuccherina per predatori di insetti erbivori, non impedisce direttamente l'impollinazione ma la facilita nella parte in generale.
Insetti coinvolti: Lasius emarginatus e altre specie di Formicidae.
Meccanismo: La visita di ghiandole produttive di nettare attira gli insetti, che si nutrono delle sostanze dolci. La formica fornisce un meccanismo di difesa endogeno per la pianta.
Pubblicazione la pianta e possono sopravvivere gli erbivori attaccando o sfilando dalla pianta.

Lasius emarginatus
Insetti coinvolti: Lasius emarginatus e altre specie di Formicidae.
Meccanismo: La visita di ghiandole produttive di nettare attira gli insetti, che si nutrono delle sostanze dolci. La formica fornisce un meccanismo di difesa endogeno per la pianta.
Pubblicazione la pianta e possono sopravvivere gli erbivori attaccando o sfilando dalla pianta.

Digitalis purpurea
Macchia per guidare insetti impollinatori alle antere verdi anche per noi.
Insetti coinvolti: Bombus terrestris, Apis mellifera e molte altre.
Meccanismo: Probabilmente le macchie hanno una funzione di guida delle antere dal nettare da parte degli insetti promette mentre la presenza delle antere verdi non trova la loro conciliazione in una visuale spaziale (e che due che servono a tenere lontani certi insetti troppo piccoli, o che al contrario che le antere servono come punto di appoggio).

Bombus terrestris
Insetti coinvolti: Bombus terrestris, Apis mellifera e molte altre.
Meccanismo: Probabilmente le macchie hanno una funzione di guida delle antere dal nettare da parte degli insetti promette mentre la presenza delle antere verdi non trova la loro conciliazione in una visuale spaziale (e che due che servono a tenere lontani certi insetti troppo piccoli, o che al contrario che le antere servono come punto di appoggio).

Rubus ulmifolius
Attrazione elettrostatica del polline: gli insetti sono in realtà dotati di cariche elettrostatiche sufficientemente forti da sollevare grandi quantità di polline dalle piante che visitano, anche senza mettere piede.
Insetti coinvolti: Aglais io, altre Lepidoptera e Apoidei.
Meccanismo: Il trasferimento del polline può avvenire anche senza questo contatto fisico, grazie alle forze elettrostatiche. Durante il volo, le api e gli insetti in generale accumulano una carica positiva a causa dell'attrito tra il loro corpo e l'aria, un po' come i capelli che cadono quando vengono sfiorati con un palloncino. Il polline, che di solito è carico negativamente, viene quindi attratto dagli insetti e sulla nettare per attaccare a loro.

Aglais io
Insetti coinvolti: Aglais io, altre Lepidoptera e Apoidei.
Meccanismo: Il trasferimento del polline può avvenire anche senza questo contatto fisico, grazie alle forze elettrostatiche. Durante il volo, le api e gli insetti in generale accumulano una carica positiva a causa dell'attrito tra il loro corpo e l'aria, un po' come i capelli che cadono quando vengono sfiorati con un palloncino. Il polline, che di solito è carico negativamente, viene quindi attratto dagli insetti e sulla nettare per attaccare a loro.

Serapias neglecta
Offerta di rifugio notturno e riparo dalla pioggia.
Insetti coinvolti: Ceratina aspis, Ceratina aspis, Ceratina aspis e altri.
Meccanismo: Solo un genere di orchidee terrestri presenta una particolare strategia di impollinazione chiamata emulsione del rigato. In questa strategia, i fiori offrono agli insetti un tubo florale in cui ripulire il corpo, come ad esempio durante il tempo ventoso e piovoso o per la termoregolazione. Questo meccanismo compare nel genere maderianensis Serapias, e da loro sono stati sembrano andare l'ingresso dei fiori della api.

Ceratina cucurbitina
Insetti coinvolti: Ceratina aspis, Ceratina aspis, Ceratina aspis e altri.
Meccanismo: Solo un genere di orchidee terrestri presenta una particolare strategia di impollinazione chiamata emulsione del rigato. In questa strategia, i fiori offrono agli insetti un tubo florale in cui ripulire il corpo, come ad esempio durante il tempo ventoso e piovoso o per la termoregolazione. Questo meccanismo compare nel genere maderianensis Serapias, e da loro sono stati sembrano andare l'ingresso dei fiori della api.

ASCOLTA MARIASOLE CALBI...



FILIERAFUTURA
INNOVAZIONE PER L'AGROALIMENTARE DI QUALITÀ

+ API – Qualche ispirazione

Fondazione Wanda di Ferdinando

con il progetto **APEZINE - Il magazine delle Oasi + Api**

oasi finanziata da **Fondazione CRPesaro**



FILIERAFUTURA
INNOVAZIONE PER L'AGROALIMENTARE DI QUALITÀ

+ API – Qualche ispirazione

ANFFAS Sibillini

con il progetto **Un'oasi di Bio-diversità**

oasi finanziata da **Fondazione Carima**



FILIERAFUTURA

INNOVAZIONE PER L'AGROALIMENTARE DI QUALITÀ

+ API – Qualche ispirazione

Comune di Bergolo

con il progetto **“Thank you bees”**
inclusione per far fiorire il futuro

oasi finanziata da **Fondazione CRC**



FILIERAFUTURA

INNOVAZIONE PER L'AGROALIMENTARE DI QUALITÀ

+ API – adesioni edizione 2026

- Fondazione CRC - Cuneo
[BANDO; OASI ANNUALI E OASI PERENNI]
- Fondazione Carima - Macerata
[SELEZIONE DIRETTA; OASI ANNUALI E OASI PERENNI]
- Fondazione CRPesaro - Pesaro
[SELEZIONE DIRETTA; OASI ANNUALI E OASI PERENNI]
- Fondazione Carifac - Fabriano e Cupramontana
[BANDO; OASI PERENNI]
- Fondazione CRBiella - Biella
[BANDO; OASI ANNUALI E PERENNI]
- Fondazione Cariparo - Padova e Rovigo
[SELEZIONE DIRETTA; OASI ANNUALI]
- Fondazione CRBolzano | Stiftung Südtiroler Sparkasse - Bolzano
[PROGETTO PRATI FIORITI - BLUMEWIESEN]
- Fondazione CRL - Lucca
[BANDO; OASI PERENNI]
- Fondazione Carige - Genova
[BANDO; OASI ANNUALI]
- Fondazione Carisap - Ascoli Piceno
[BANDO; OASI PERENNI]

+ altre in fase di adesione ufficiale.



FILIERAFUTURA
INNOVAZIONE PER L'AGROALIMENTARE DI QUALITÀ

+ API – Dettagli edizione 2026 – Beneficiari e requisiti

POSSIBILI BENEFICIARI

Amministrazioni comunali dei territori di tradizionale operatività delle Fondazioni di riferimento aderenti, tutti i soggetti ammissibili come scuole, associazioni locali, cooperative, imprese sociali, con particolare attenzione alle realtà capaci di attivare reti e partnership locali nel processo di creazione, di manutenzione e animazione dell'oasi e alle realtà che si occupano di tematiche legate all'inclusione sociale.

REQUISITI OBBLIGATORI

- Rappresenta requisito obbligatorio la costruzione di un partenariato di almeno due soggetti
- Rappresenta elemento obbligatorio e qualificante per la buona riuscita del progetto il coinvolgimento di agricoltori, manutentori del verde o vivaisti per la realizzazione pratica dell'oasi, nonché apicoltori. E' anche incentivato il coinvolgimento di scienziati ed esperti coerenti con gli obiettivi del bando, come ecologi ed entomologi. Queste figure potranno essere coinvolte nel partenariato se facenti parte di enti ammissibili, o in alternativa nelle fasi operative di progetto in veste di fornitori/partner tecnici
- Rappresenta requisito obbligatorio per ciascun beneficiario l'organizzazione di almeno un'iniziativa di sensibilizzazione sul territorio rivolta alla comunità.



FILIERAFUTURA
INNOVAZIONE PER L'AGROALIMENTARE DI QUALITÀ

+ API – Dettagli edizione 2026 – Tipologie di Oasi

POSSIBILI TIPOLOGIE DI OASI

La modellizzazione 2026 prevede la possibilità da parte delle fondazioni aderenti di promuovere e finanziare la realizzazione di:

- **OASI ANNUALI:** spazi verdi a semina **primaverile** e **autunnale** ricchi di essenze mellifere, habitat ideali per le api e per gli altri insetti impollinatori, da realizzare su appezzamenti di terreno messi a disposizione dall'ente richiedente o dal suo partenariato, le dimensioni consigliate sono tra 300 e 1.500 mq. Viene introdotta la risemina autunnale, con due finalità principali:
 - ampliare il periodo utile alla creazione delle oasi, tenendo conto delle variazioni climatiche che talvolta compromettono la semina primaverile;
 - prolungare la fruizione delle oasi fiorite sia per gli insetti impollinatori sia per le attività di educazione ambientale e divulgazione.**__fino a 2.000-3.000 euro a beneficiario** [forbice di importo consigliato]
- **OASI PERENNI:** spazi verdi progettati per garantire un rifugio stabile e duraturo agli insetti impollinatori e promuovere la connessione tra natura e comunità. Ciascuna oasi perenne integra piante mellifere e pollinifere, sia arbustive che erbacee, capaci di nutrire e sostenere la biodiversità. L'oasi perenne è da realizzare su appezzamenti di terreno messi a disposizione dall'ente richiedente e può avere una dimensione indicativa di **30 mq** o di **100 mq**,
 - __fino a 5.000 euro a beneficiario** - 30 mq [forbice di importo consigliato]
 - __fino a 10.000 euro a beneficiario** - 100 mq [forbice di importo consigliato]

NEW



FILIERAFUTURA

INNOVAZIONE PER L'AGROALIMENTARE DI QUALITÀ

+ API – Dettagli edizione 2026 – Fondazione Agrion

PARTNER TECNICO DI PROGETTO

Fondazione Agrion si consolida come **partner tecnico e scientifico** di Filiera Futura nell'ambito del progetto "+ Api. Oasi fiorite per la Biodiversità".



FILIERAFUTURA
INNOVAZIONE PER L'AGROALIMENTARE DI QUALITÀ

+ API – Dettagli edizione 2026 – Comunicazione coordinata

RAFFORZAMENTO DELLO SPORTELLO + API E CENTRALIZZAZIONE DELLA COMUNICAZIONE VERSO I BENEFICIARI

È prevista la creazione di una casella di posta dedicata, gestita da Filiera Futura e Fondazione Agrion, per coordinare la comunicazione con i beneficiari selezionati dalle FOB, con l'obiettivo di:

- supportare maggiormente le fob e migliorare la gestione operativa e tecnica del progetto;
- garantire la tempestiva ricezione di materiali e istruzioni da parte di tutti i beneficiari;
- fornire in modo agevole ulteriori materiali tecnici e divulgativi ai beneficiari, comprese buone pratiche, idee laboratoriali e attività di sensibilizzazione (es. indicazioni per l'arnia didattica, bio blitz, costruzione di casette per api osmie, promozione del consumo di mieli locali, ecc.).



FILIERAFUTURA
INNOVAZIONE PER L'AGROALIMENTARE DI QUALITÀ

+ API – Dettagli edizione 2026 – Comunicazione coordinata

COMUNICAZIONE COORDINATA



[opzionale] Polly House di 3Bee - casetta per api osmie con loghi fondazione e Filiera Futura



Canali social - [clicca qui >>](#)



Targa apposta su ciascuna oasi

+ API – Dettagli edizione 2026 – Comunicazione coordinata

COMUNICAZIONE COORDINATA



TI TROVI IN UN'OASI PERENNE DI +API!

Un luogo pensato per accogliere e proteggere gli insetti impollinatori, favorire la biodiversità e offrire alla comunità uno spazio di benessere, scoperta e educazione ambientale.

PERCHÉ GLI IMPOLLINATORI SONO IN DIFFICOLTÀ?

Insetti come api, bombi, farfalle, falene, sirfidi e coleotteri sono fondamentali per l'**equilibrio degli ecosistemi** e per la produzione alimentare. Tuttavia, le loro popolazioni stanno diminuendo in modo preoccupante. Le principali cause di questo declino sono:

- **Agricoltura intensiva e monocolture**, che riducono la varietà di piante a disposizione
- **Uso indiscriminato di pesticidi e diserbanti**, nocivi per gli insetti e i loro habitat
- **Perdita di ambienti naturali**, dovuta all'urbanizzazione e alla deforestazione
- **Cambiamenti climatici**, che alterano i cicli di fioritura e mettono a rischio la loro sopravvivenza

COSA ACCADREBBE SENZA IMPOLLINATORI?

Circa il **70% delle piante** da fiore dipende dagli insetti per l'impollinazione. Senza di loro:

- Molti frutti, ortaggi e semi sparirebbero dalle nostre tavole
- Gli ecosistemi perderebbero equilibrio e diversità, con effetti negativi su flora e fauna
- Il valore economico dell'impollinazione su tutte le filiere andrebbe perduto



Cosa fa Filiera Futura?

Per contrastare il declino degli impollinatori e promuovere il valore della biodiversità e dell'educazione ambientale, **Filiera Futura**, in collaborazione con **Fondazione Agrion** e con l'adesione e il sostegno di numerose fondazioni di origine bancaria, ha dato vita al progetto **+Api, Oasi fiorite per la Biodiversità**. L'iniziativa promuove anche la creazione di **Oasi Perenni**, spazi verdi accessibili alla comunità, progettati con essa per offrire rifugio e nutrimento a numerose specie utili all'impollinazione.

Scopri di più



CHI PUOI INCONTRARE QUI?

Api da miele

Le più conosciute, vivono in colonie e sono allevate per la produzione di miele e cera.

Bombi

Grandi e pelosi, attivi anche con basse temperature e in condizioni climatiche avverse.

Sirfidi

Insetti simili a piccole vespe ma del tutto innocui. Volano da fiore a fiore e contribuiscono all'impollinazione. Le loro larve sono anche utili predatrici di afidi.

Vespidi

Le vespe sono impollinatrici, ma meno efficienti delle api a causa della scarsa peluria su cui il polline aderisce. Svolgono però un altro compito importante: si nutrono di insetti e controllano lo sviluppo eccessivo di alcuni parassiti delle piante.

Api selvatiche

Solitarie e meno note, ma fondamentali per l'impollinazione di molte piante spontanee e coltivate.

Farfalle e falene

Le farfalle sono diurne, colorate e visibili nei mesi più caldi; le falene sono notturne e spesso più sobrie nei colori. Entrambe visitano fiori e svolgono un ruolo essenziale nell'impollinazione.

Coleotteri

Tra i primi impollinatori comparsi sulla Terra: visitano i fiori e trasportano polline, spesso in modo accidentale ma efficace.



Bombus terrestris (Bee), Euclyptus balteatus (Bee), Aglaia io (Butterfly), Sphecochlorophoria scripta (Wasp), Osmia rufa (Bee), Tropinota hirta (Beetle), Agrius consociatus (Moth)

LE PIANTE MELLIFERE, IL POLLINE E IL NETTARE

Qui troverai **specie mellifere erbacee e arbustive**, spesso poco note, ma cruciali per nutrire gli insetti impollinatori, sia selvatici che allevati. Sui fiori si può notare una polverina colorata sulle antere: è il **polline**, indispensabile per l'impollinazione e la formazione di frutti e semi. Alcune piante, dette **entomofila**, dipendono dagli insetti per il trasporto del polline, mentre altre si affidano al vento. Molti fiori dell'Oasi, grazie ai loro colori e profumi, attraggono gli impollinatori con il **nettare**, un liquido zuccherino che rappresenta per loro una rapida fonte di energia. Il polline, invece, fornisce proteine e altri nutrienti essenziali al loro sviluppo.



+ API – Dettagli edizione 2026 – Formazione

In collaborazione con Fondazione Agrion, è prevista l'organizzazione di tre webinar formativi nazionali per tutti i beneficiari, oltre al webinar di lancio dell'edizione 2026 (gennaio).

- **9 Aprile | “Istruzioni tecnico-operative per la creazione dell’oasi fiorita e il ruolo degli insetti impollinatori nell’ecosistema”**

Webinar tecnico dedicato alla progettazione, semina e gestione delle oasi, con approfondimenti sul ruolo delle piante nella tutela della biodiversità.

- **5 Maggio | “Api e impollinatori: laboratori e buone pratiche per tutelarli e fare divulgazione”**

Webinar divulgativo sulle azioni concrete per proteggere gli impollinatori e sensibilizzare la comunità (es. costruzione di cassette per insetti, realizzazione di polpette di semi, utilizzo di arnie didattiche).

- **16 Giugno | “Coltivare inclusione: natura, comunità e partecipazione”**

Webinar dedicato al valore sociale delle oasi, con esempi di “oasi-terapia” e iniziative che uniscono ambiente, solidarietà e partecipazione.



FILIERAFUTURA

INNOVAZIONE PER L'AGROALIMENTARE DI QUALITÀ

+ API – Dettagli edizione 2026 – Casette per insetti impollinatori selvatici

Per valorizzare e approfondire il tema dell'importanza degli **insetti impollinatori selvatici**, proponiamo un'opzione aggiuntiva che le FOB possono scegliere liberamente di integrare nelle proprie attività. L'obiettivo è offrire strumenti semplici e accessibili per coinvolgere le comunità e sensibilizzarle su questo argomento.

Negli anni passati le FOB potevano acquistare le Polly House della nature tech 3Bee grazie a una convenzione nazionale con Filiera Futura.

Per il 2026 si propongono due possibili alternative:

1. Acquisto delle Polly House 3Bee
2. Un tutorial a cura della Fondazione Agrion per realizzare laboratori didattici e comunitari dedicati all'autocostruzione delle casette per impollinatori selvatici.



FILIERAFUTURA

INNOVAZIONE PER L'AGROALIMENTARE DI QUALITÀ

+ API – Dettagli edizione 2026 – Proposta nuovo evento nazionale dedicato a + Api 2026

Alla luce del successo dell'evento “**+Api. Un'alleanza per la Biodiversità**”, svoltosi il 22 settembre 2025 a Pollenzo, si propone di organizzare una **nuova edizione dell'evento nazionale +Api presso una diversa FOB ospitante**.

L'evento costituirà un momento di incontro e confronto tra le FOB e le oasi vincitrici del contest +Api e rappresenterà un'occasione per visitare le oasi e le realtà territoriali della FOB ospitante.

L'obiettivo è favorire la **creazione di una rete stabile** tra i partecipanti e promuovere lo scambio di buone pratiche ed esperienze maturate nei diversi territori.



FILIERAFUTURA

INNOVAZIONE PER L'AGROALIMENTARE DI QUALITÀ

+ API – Dettagli edizione 2026 – Contest nazionale

Contest nazionale

Come nel 2024 e nel 2025, tutti gli enti facenti parte di partenariati beneficiari di contributo, e in generale coinvolti nel progetto “+ Api. Oasi fiorite per la Biodiversità”, potranno partecipare ad un contest nazionale che inviterà a riflettere sull'importanza delle api e degli altri insetti impollinatori per l'equilibrio del pianeta, ma anche sul ruolo che le comunità possono svolgere nella loro tutela, trasformando le oasi in luoghi di incontro, partecipazione e sensibilizzazione. Ulteriori dettagli sulle modalità, sulle premialità e sulle tempistiche di partecipazione saranno forniti in seguito alla delibera ai beneficiari.



FILIERAFUTURA
INNOVAZIONE PER L'AGROALIMENTARE DI QUALITÀ

+ API – Dettagli edizione 2026 – Contest nazionale

Premialità “Visita un’oasi di + Api!”

Vista la varietà di esperienze positive emerse dalle prime edizioni del progetto, Filiera Futura propone che, in occasione dell’evento nazionale annuale dedicato a + Api che avrà luogo presso uno dei territori delle fob aderenti che si candiderà per ospitarlo, i vincitori del contest siano invitati a visitare e conoscere una o più oasi locali, in modo da generare opportunità di educazione e crescita, nonché scambi di buone pratiche a livello nazionale.



FILIERAFUTURA

INNOVAZIONE PER L'AGROALIMENTARE DI QUALITÀ

+ API – Dettagli edizione 2026 – Fasi e cronoprogramma

Fine Gennaio - inizio Febbraio 2026 | Lancio nuova edizione da parte delle fondazioni aderenti con bando/call/lettera. Webinar di lancio con Filiera Futura e Fondazione Agrion.

Fine Febbraio 2026 | Termine ultimo candidature.

Fine Marzo - inizio Aprile 2026 | Delibera delle risorse da parte delle Fondazioni e avvio del processo di creazione delle oasi.

Aprile, Giugno, Luglio 2026 | Erogazione dei webinar formativi, invio materiale di comunicazione e informazioni tecniche-operative per la buona realizzazione delle oasi agli enti beneficiari.
Lancio contest nazionale.

Aprile - Dicembre 2026 | Preparazione e realizzazione delle oasi, mantenimento (le indicazioni e i consigli per le tempistiche specifiche saranno forniti tramite lo Sportello + Api in base alla tipologia di oasi in seguito alla delibera). Realizzazione iniziative di sensibilizzazione e animazione delle oasi da parte dei beneficiari.

Settembre 2026 | Evento nazionale sul progetto, premiazione vincitori del contest nazionale.

Dicembre 2026 | Monitoraggio di fine edizione progetto.



FILIERAFUTURA
INNOVAZIONE PER L'AGROALIMENTARE DI QUALITÀ

+ API – Dettagli edizione 2026 – Documentazione allegata



L'iniziativa + Api segue linee guida nazionali promosse e ideate da Filiera Futura.

Allo stesso tempo, a livello locale ogni fondazione associata a Filiera Futura aderente a + Api 2025 può aver individuato specifiche e differenti declinazioni territoriali, tematiche e di implementazione dell'iniziativa (es. bando, incarico diretto).



FILIERAFUTURA
INNOVAZIONE PER L'AGROALIMENTARE DI QUALITÀ

+ API – Contatti

Grazie!



www.filierafutura.it



Filiera Futura



info@filierafutura.it



Margherita Testa, m.testa@filierafutura.it, cell. + 39 366 3338666



FILIERAFUTURA

INNOVAZIONE PER L'AGROALIMENTARE DI QUALITÀ